

INFLAZIONE RECORD A LUGLIO

IL CARRELLO DELLA SPESA È SEMPRE PIÙ VUOTO

*Coldiretti: «La siccità porta il prezzo dei prodotti freschi a un più 10%». Assoutenti: «Il governo tagli l'Iva»
Gli artigiani soffrono i rincari: a luglio +55% su elettricità e gas. Confartigianato: «Lavoriamo in perdita»*

ITA AIRWAYS

Genova vola ad Alghero e Olbia da oggi e fino al 4 settembre



Da oggi è possibile raggiungere Alghero e Olbia da Genova con voli diretti operati da ITA Airways, a conferma dell'interesse dei passeggeri dalla Liguria verso il Nord della Sardegna. Le nuove rotte sono operate dalla Compagnia sino al 4 settembre con due frequenze a settimana (sabato-domenica). Gli orari dei voli sono consultabili sul sito www.ita-airways.com o attraverso l'app di ITA-Airways.

APE CONFEDILIZIA

Affitti turistici brevi: scongiurato il pericolo

Servizio a pagina 6

POLITICA

Toti e il programma «anti-sinistra»

Pistacchi a pagina 7

■ Un aumento della spesa alimentare per le famiglie tipo (genitori e due figli) pari a 749 euro all'anno. Sono le cifre del rincaro dei prodotti provocato dal rincaro delle bollette di luce e gas, ma anche dalla siccità che ha colpito il Paese. Coldiretti denuncia un più 9,6% di aumento solo a luglio, un rincaro record e Assoutenti chiede al governo (che verrà) di pro-

cedere con il taglio dell'Iva sugli alimentari.

A soffrire è anche la galassia delle imprese artigiane: Confartigianato denuncia ulteriori rincari a luglio, pari al +55% per elettricità e gas, e lancia l'allarme: «Le aziende lavorano in perdita per non chiudere».

Bonsi e Bottino alle pagine 2 e 6

INCONTRO TRA COMUNE, REGIONE E AZIENDA

Stellantis, nel futuro di Torino 500 elettrica e riuso batterie



Il rispetto del piano industriale per quanto concerne Torino e la candidatura dello stabilimento di Mirafiori come polo della fabbrica per il riuso delle batterie dismesse. Questi i temi principali affrontati ieri nel corso dell'incontro tra i vertici italiani di Stellantis, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ed il sindaco di Torino Stefano Lo Russo. Un vertice propedeutico a quello che, a settembre, vedrà sedersi allo stesso tavolo con governatore e primo cittadino il Ceo del Gruppo Carlos Tavares.

Ardini a pagina 2

TRA I CLIENTI PERSONE DI OGNI ETÀ E CETO SOCIALE

Sgominata rete di spacciatori

Ventisette le persone arrestate: sono quasi tutti senegalesi

■ Ogni tipo di droga era spacciata in un'area diversa del centro storico sorvegliato da vedette che al minimo sospetto avvisavano i pusher per farli scappare. I carabinieri della compagnia Centro, guidati dal maggiore Giorgio Antonielli, hanno sgominato la gang di spacciatori dopo quasi un anno di indagini coordinate dalla procura. I militari hanno arrestato in totale 27 persone (di cui 15 in flagranza nei mesi scorsi) e notificato quattro divieti di dimora. Ai domiciliari è finita una donna di 53 anni, prostituta, ritenuta dagli investigatori la basista del gruppo: teneva in casa la droga per gli spacciatori. Le persone arrestate, la maggior parte senegalesi, hanno dai 19 ai 35 anni. L'indagine era partita a marzo 2021 dopo i numerosi esposti dei residenti nei quadranti di via Pré, via Gramsci e piazza della Commenda. Secondo quanto ricostruito, i pusher venivano «protetti» da una rete di fiancheggiatori: vedette che all'arrivo dei carabinieri in divisa o in borghese, telefonavano agli spacciatori. Nel corso dell'inchiesta i militari hanno fermato i numerosi clienti del

gruppo di ogni età e ceto sociale. La banda spacciava hashish, crack, eroina e anche cocaina. Preziose per lo sviluppo delle indagini si sono rivelate proprio le dichiarazioni rese dagli acquirenti, fermati poco dopo le cessioni di stupefacente: si tratta di operai, studenti universitari, donne giovani e meno giovani, minori, finanche avvocati e liberi professionisti, i quali hanno dichiarato di essere giunti in zona appositamente per trovare il pusher di fiducia ovvero lo spacciatore disposto a cedere proprio un particolare tipo di sostanza (sono state rinvenute e sequestrate ingenti dosi di hashish, cocaina, crack ed eroina). Durante tutto l'arco temporale dell'attività d'indagine - avviata e portata avanti mediante intercettazioni telefoniche, innumerevoli servizi di osservazione controllo e pedinamento, nonché analisi delle immagini di telecamere di videosorveglianza sono state documentate quasi mille cessioni arrivando a sequestrare oltre 15 chili di stupefacenti di vario tipo e circa 16 mila euro in banconote di piccolo taglio.

MUSEO DEL MARE

Il Galata compie 18 anni

Domani dalle 10 alle 22 i visitatori del Galata Museo del Mare potranno prendere parte ad una giornata di festeggiamenti che prevede: l'apertura straordinaria del Museo fino alle 22, con ultimo ingresso alle 21; alle 11 alle 12, in base alla disponibilità, visite accompagnate al Sommergebile Nazario Sauro con guide d'eccezione, ovvero ex sommergebilisti dell'associazione CNS, a disposizione del pubblico per raccontare le storie più emozionanti della vita a bordo, gli strumenti in uso e il loro principio di funzionamento e le diverse parti del natante. Attività inclusa nel prezzo del biglietto, (prenotazione obbligatoria) telefonando in biglietteria allo 010 2533555 o scrivendo un'e-mail accoglienza@galatomuseodelmare.it.

TORINO

Bambini disabili, 7,7 milioni per le famiglie

Servizio a pagina 2

CUNEO

Movicentro: intervento contro lo spaccio

Servizio a pagina 5

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO SUL SITO DELLA CITTÀ

«Il Comune di Torino pubblicizza la festa dei No Tav»: è polemica

■ «Dal 29 al 31 luglio torna il Festival dell'Alta Felicità! Tre giorni di musica, cultura, natura e socialità ma anche di lotte sociali e dibattiti. Artisti ti aspettano a Venas per l'evento estivo più atteso dell'anno del movimento No Tav! Leggi il programma completo sulla nostra pagina». Con questo messaggio, poi prontamente cancellato, la pagina facebook di Torino Giovani ha pubblicizzato la tre giorni No Tav in Val di Susa. Un post che rimandava al sito ufficiale del Comune di Torino, e che ha fatto finire nuovamente l'amministrazione di centrosinistra guidata da Stefano Lo Russo tra le polemiche. «Chiediamo a tutte le autorità di verificare questo episodio ed individuare eventuali responsabili» dicono la parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli, insieme all'assessore della Regione Piemonte Maurizio Marrone, che definiscono il Festival «uno schiaffo allo Stato in questi anni costantemente minacciato dalle frange più estreme». «L'opposizione alla linea Torino-Lione è un collante ideologico pericoloso su

cui chiediamo ancora una volta attenzione massima al ministero dell'Interno - continuano i due esponenti di FdI -. Chiunque ha a cuore la sicurezza del nostro territorio, infatti, dovrebbe prendere le distanze da questo evento che ci chiediamo chi - considerati i trascorsi - abbia autorizzato. Inquietante poi la notizia che lo stesso festival sarebbe stato pubblicizzato dal sito del Comune di Torino, nella sezione Torino giovani, per poi essere successivamente rimosso». Se Lo Russo rivendica la rimozione della pagina incriminata dal sito del Comune, all'attacco del sindaco va anche la Lega con la capogruppo in Sala Rosa Elena Maccanti ed il commissario cittadino Fabrizio Ricca, che chiedono al primo cittadino di fare chiarezza sul post di promozione del festival, «gestito e organizzato dalle stesse frange No Tav radicali e vicine su centri sociali che da anni mettono a ferro e fuoco una valle, rendendosi protagonisti di inaccettabili episodi di gravissima violenza contro le forze dell'ordine».

Raffaele Bonsi

■ Confartigianato Torino lancia l'allarme per tutto il settore dell'artigianato in seguito ai rincari sulle bollette sempre più pesanti.

Così, gli oltre seimila laboratori artigiani piemontesi, che occupano circa venticinque mila addetti tra alimentari, birrifici, pasticceri, lavorazione carni, panificatori e ristorazione temono di dover abbassare le serrande e si appellano al Governo centrale per trovare una soluzione.

«Molti i fattori che preoccupano la filiera del food - denuncia Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino -. Quello che crea più angoscia, in questo momento è sicuramente il rincaro del costo dell'energia: elettricità e gas. Dopo una crescita, da inizio anno che ha già più che raddoppiato i nostri costi, nel solo mese di luglio le nostre analisi nazionali stimano un ulteriore aumento del 55%: una cosa mai vista prima».

Le attuali quotazioni dei prezzi alla borsa elettrica preannunciano, infatti, un forte incremento della bolletta elettrica nel mese di competenza di luglio rispetto al mese precedente. Per dare un ordine di grandezza, un'azienda che consuma circa 10.000 kWh in un mese, se sulla competenza di giugno ha sostenuto un costo di 2.700 euro come spesa pura di vendita (senza comprendere le perdite di rete, il dispacciamento, le spese di trasporto, le spese per oneri, e le imposte), sui medesimi consumi è presumibile che a luglio andrà a spendere 4.300 euro.

«A questo, ovviamente - prosegue De Santis - va aggiunto, ed è sotto gli occhi di tutti, un aumento continuo dei prezzi delle materie prime come la farina (+85%), il burro (80%), l'olio girasole (40%), le marmellate e il cioccolato (+20%)».

Con questo trend, denuncia Confartigianato, aumenta drasticamente la difficoltà nel mantenere gli attuali livelli occupazionali e mantenere in vi-

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO

Allarme rincari: artigiani del settore «food» in crisi

A pesare di più sono i costi di elettricità e gas (+55% a luglio). De Santis: «Si lavora in perdita per non chiudere»



ta le imprese, poiché le imprese sono costrette a «lavorare in perdita per mantenere il rapporto con i clienti». Per De Santis la situazione è dunque molto grave, con centinaia di imprese a rischio chiusura, è una crisi che mette a repentaglio l'intera filiera alimentare artigiana regionale.

«Un vero peccato - sottoli-

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE CAUCINO

Disabilità nei bambini, altri 7,7 milioni alla Regione per assistere le famiglie

■ Buone notizie per i bambini con disabilità fisiche o sensoriali che necessitano di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla Famiglia Chiara Caucino, che da mesi segue questa delicata partita. Nei giorni scorsi infatti è arrivato alla chiusura l'iter di ripartizione alle realtà locali delle risorse per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione dei bambini con disabilità per scuole di ogni ordine e grado. Con l'approvazione in Conferenza delle Regioni del decreto che riparte, per l'anno 2022, il Fondo istituito dalla Legge di Bilancio, il governo, grazie al lavoro di quasi un anno del ministro alla Disabilità, ha destinato 100 milioni alle Regioni, alle Province e alle Città metropolitane, che si aggiungono ai 100 milioni che sono già stati destinati ai Comuni, per un totale di 200 milioni per l'assunzione di figure fondamentali per l'inclusione dei bambini e per la loro partecipazione alla vita scolastica.

Per quanto riguarda il Piemonte la cifra aggiunti-



va in arrivo è pari a poco più di 7,7 milioni di euro (7.773,175) così suddivisi: 540.533 euro per la provincia di Alessandria (318 bambini con disabilità), 412,848 per la provincia di Asti (291 bambini con disabilità), 360,355 per la provincia di Biella (254 bambini con disabilità), 1.197,401 euro per la provincia di Cuneo (844 bambini con disabilità), 723,548 per la

provincia di Novara (510 bambini con disabilità), 3735,494 per la Città Metropolitana di Torino (2633 bambini con disabilità), 357,518 euro per il Verbano Cusio Ossola (252 bambini con disabilità) e 455.479 euro per il Vercellese (314 alunni con disabilità).

«È ormai evidente - ha commentato Caucino - che parecchi piccoli hanno bisogno di professionisti che li affianchino in un percorso educativo specifico per integrarsi ed esprimere le loro capacità. Con questo stanziamento, che raddoppia il precedente il ministro alla Disabilità dimostra una grande attenzione per i minori fragili, la stessa che la Regione Piemonte ha sempre messo ai primi punti del proprio programma. Si tratta dell'ennesima prova che quando si lavora in sinergia, con volontà di ottenere il risultato con passione per sostenere davvero i più fragili i risultati, anche quelli più complicati, non tardano ad arrivare. Questa giunta punta infatti sull'inclusività e continuerà a farlo anche in futuro».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Imprenditore preso di mira

Usura ed estorsione: custodia cautelare per tre italiani

■ Estorsione e usura: con queste accuse la Polizia di Stato di Torino, con la collaborazione delle Questure di Palermo, Catania e Vercelli, ha emesso tre custodie cautelari in carcere a carico di altrettanti cittadini italiani gravemente indiziati, che avrebbero commesso i reati in modo continuativo dal 2018 a giugno di quest'anno.

L'articolata indagine, condotta dalla Squadra Mobile, ha preso avvio dopo la denuncia di un imprenditore nei confronti di due soggetti - entrambi già condannati per reati contro il patrimonio e in materia di armi - per usura.

Spinto dalla propria famiglia a fare la denuncia, la vittima nel maggio del 2018 aveva chiesto agli usurai ingenti somme di denaro in più riprese, per far fronte ai debiti insorti a seguito del fallimento di al-



cune sue società.
Così per quattro anni, l'imprenditore ha corrisposto ogni mese, a mero titolo di interessi, il 10% del capitale ottenuto - circa 170.000 euro -, versando nelle tasche

degli usurai una somma pari a circa 650 mila euro.

L'indagine ha evidenziato che uno dei due indagati, insieme a un terzo individuo, minacciava la vittima e i componenti della sua famiglia, qualora egli non avesse ripreso a pagare regolarmente il dovuto.

I tre indagati sono così stati rintracciati a Torino, Palermo e Catania e uno di essi è risultato in possesso di un'arma, rubata in un'abitazione, costandogli l'arresto in flagranza di reato, nonché un'indagine per la ricettazione dell'arma.

Insieme all'esecuzione dei provvedimenti restrittivi, sono state perquisite le abitazioni degli indagati, che hanno condotto al ritrovamento di materiale e di documentazione che entreranno nel fascicolo investigativo.

IL FUTURO TORINESE DELL'EX FIAT

Stellantis, i vertici italiani incontrano Cirio e Lo Russo

*A settembre l'appuntamento con il Ceo Tavares
Nel futuro di Mirafiori il riuso delle batterie dismesse*

Salvatore Ardini

■ Il rispetto del piano industriale per quanto concerne Torino e la candidatura dello stabilimento di Mirafiori come polo della fabbrica per il riuso delle batterie dismesse. Questi i temi principali affrontati ieri nel corso dell'incontro tra i vertici italiani di Stellantis, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ed il sindaco di Torino Stefano Lo Russo. Un vertice propedeutico a quello che, a settembre, vedrà sedersi allo stesso tavolo con governatore e primo cittadino il Ceo del Gruppo Carlos Tavares.

Al termine dell'incontro di ieri a dominare la scena è stato ancora una volta l'ottimismo: «Si è trattato di un incontro molto positivo, ci siamo confrontati relativamente alla conferma del piano industriale che vede Torino centrale nella produzione della 500 elettrica e del gruppo Maserati. I dati del piano industriale ci confortano» ha spiegato Lo Russo, per il quale è fonda-



mentale anche la riconversione degli spazi dismessi di Mirafiori nella filiera dell'economia circolare di Refactory: «Torino si candida a essere una delle sedi principali del gruppo - ha aggiunto il sindaco -. Come Città, metteremo in

campo tutto il sostegno possibile dal punto di vista delle procedure amministrative, dal punto di vista urbanistico, confermando che il nostro territorio più di altri ha le caratteristiche per essere interprete della transizione ecologica».

Una transizione che passa anche e soprattutto dall'elettrificazione: «Mirafiori viene confermata come la casa della 500, prodotto su cui Stellantis punta maggiormente - ha precisato il governatore Cirio - le auto verranno realizzate



tutte qui. Andando verso l'elettrico, la casa naturale sarà Mirafiori, che sarà anche la base per la gamma premium di Maserati». Ma la produzione della 500 elettrica a Torino non basterà a garantire i livelli occupazionali nel capoluogo piemontese. «Se prima avevi bisogno di 10 persone per produrre un motore termico, te ne bastano due per uno elettrico. Cosa facciamo fare alle altre 8?» si è chiesto il governatore, alludendo appunto alla fabbrica del Refactory: «Torino e il Piemonte vogliono ospitare uno degli hub di riferimento dell'economia circolare: conviene farlo a Torino e in Piemonte. Questo farà sì che potremo garantire i livelli occupazio-

nali».

Al termine dell'incontro, sindaco e governatore hanno condiviso gli esiti con i sindacati e le associazioni datoriali. «Abbiamo accolto con piacere alcune dichiarazioni fatte su situazioni che si svilupperanno a Torino e a Mirafiori - ha commentato Ciro Marino, Ugl Metalmeccanici -. Apprendiamo che alcune superfici dovranno essere dismesse e quel personale spostato per alzare i volumi produttivi poi per il futuro della produzione della nuova 500. E' chiaro che saremo vigili in questo periodo di transizione, che essendo a 360° dovremmo aspettare l'incontro con Tavares per capirne gli effetti reali».

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

STAZIONE FERROVIARIA E CORSO GIOLITTI

Intervento contro lo spaccio nelle aree del “Movicentro”

La Polizia Municipale ha effettuato un intervento volto al contrasto dello spaccio degli stupefacenti

■ Nell'ambito di un'attività congiunta di presidio del territorio tra le Forze dell'Ordine, gli Agenti della Questura di Cuneo e gli Agenti del Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Municipale cittadina, nella notte tra 28 ed il 29 luglio hanno effettuato un importante intervento volto al contrasto dello spaccio degli stupefacenti nelle aree del “Movicentro”, Stazione ferroviaria e c.so Giolitti.

Con inizio alle ore 18.00 della sera del 28 luglio gli agenti della Questura e della Polizia Municipale, impegnati in pattugliamento congiunto, hanno effettuato il sequestro di alcune sostanze stupefacenti.

La perquisizione delle persone sottoposte ai controlli è avvenuta nella Sezione distaccata della Polizia Municipale di corso Giolitti. I trasgressori coinvolti sono successivamente stati accompagnati in Questura per l'identificazione e le contestazioni di rito.

La Sindaca Manassero: «Gli interventi congiunti, avviati da tempo, stanno dando un buon esito che conferma il concreto lavoro che l'Amministrazione, le Forze di Polizia ed il presidio della Polizia Municipale, ubicato in corso Giolitti, stanno realizzando per contrastare lo spaccio di stupefacenti, il degrado urbano ed ogni illecito penale o amministrativo perpetrato ai danni della comunità cittadina.»

Nella notte si è proceduto anche all'arresto di uno dei

ALBA

Senso unico alternato dal 1° agosto per lavori sulla SP32



■ Da lunedì 1° agosto e fino a venerdì 28 ottobre prossimo il transito su un tratto della strada provinciale 32 Alba (inizio centro abitato)-Diano d'Alba (bivio provinciale 157 per Grinzane) sarà a senso unico alternato e regolamentato da semaforo dal km 4,600 al km 5,500 per lavori di posa della condotta fognaria in percorrenza della cunetta stradale. La disposizione sarà in vigore solo di giorno dalle ore 7 alle 19. A svolgere i lavori è la ditta Giuseppe Battagliano che ha bisogno del senso unico per poter garantire la sicurezza del transito durante il cantiere. Saranno inoltre possibili brevi chiusure totali al traffico legate alle esigenze particolare che saranno comunque segnalate mediante l'uso di movieri.

soggetti accompagnati in Questura sul quale pendeva un mandato.

Un ulteriore impulso alle attività di controllo in quest'area, già fortemente intensificate nel tempo dai vari Comandi di Polizia, è stato determinato dal concreto impegno dell'Amministrazione con la previsione di un incremento delle risorse, economiche ed umane, per la risoluzione delle criticità segnalate dai cittadini, nonché dal proficuo impegno della Prefettura che ha



impartito, nelle varie riunioni del Comitato di Ordine Pubblico e Sicurezza susseguite negli ultimi periodi, precise direttive per l'intensificazione dei presidi.

Da alcune settimane, nelle fasce serali, operano pattuglie “miste” composte dagli Agenti della Questura, del Comando Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. Nei pros-

simi giorni, su disposizione della Prefettura in esito all'incontro con l'amministrazione, sono previsti ulteriori e nuovi servizi di prosimità svolti da personale interforze “appiedato” che perustrerà le aree di corso Giolitti, e le vie limitrofe, con pattuglie che mireranno anche al controllo dei locali commerciali e di somministrazione.

Il tema della sicurezza e rispetto delle regole nel quartiere Cuneo Centro è stato oggetto di varie sedute della nuova Giunta comunale che ha sviluppato un programma di intervento preventivo che vede il coinvolgimento insieme alle forze dell'ordine anche di vari enti, associazioni e parti sociali ed il Comitato di Quartiere.

RC

SALUTE

Confartigianato Cuneo e Lega Tumori insieme per dare forza alla prevenzione

Firmata una convenzione per promuovere i prodotti artigianali a favore della salute

■ Esaltare il valore della salute in tutte le sue sfaccettature partendo dalla funzione primaria della prevenzione come strumento efficace contro le malattie oncologiche. Questo l'obiettivo condiviso da Confartigianato Imprese Cuneo e Lega Italiana per la Lotta contro i tumori e sancito di recente con una convenzione siglata tra le due realtà del territorio.

Da un lato l'Associazione di categoria seconda in Italia con le sue 8500 imprese, dall'altro un organismo di comprovata serietà ed esperienza nel campo della lotta al cancro attraverso la promozione di stili di vita più sa-

ni ed equilibrati. Insieme, la possibilità di “comunicare” l'importanza di investire nel benessere, per il momento attraverso il vasto ed eccellente comparto del food artigianale, ma non si esclude di allargare in seguito il raggio d'azione ad altri settori produttivi, attraverso la valorizzazione di prodotti alimentari genuini, con ingredienti naturali e a km zero. Grazie a questo accordo, ogni impresa associata a Confartigianato potrà dare un'ulteriore connotazione valoriale ai suoi prodotti riportando il logo LILT Cuneo OdV sul loro packaging, a fronte del riconoscimento alla Lega Tu-

mori di una piccola quota del prezzo di ogni singolo prodotto.

«In virtù di tale accordo – spiega Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – la nostra Associazione arricchisce il suo progetto dei Creatori di eccellenza con un ulteriore significato di genuinità e di attenzione alla salute. Da anni ormai, Confartigianato Cuneo si adopera per sostenere le imprese associate nel percorso del benessere a tavola, puntando sulla capacità artigianale e su prodotti di qualità che hanno origine da ingredienti naturali a km zero. Pensiamo, ad esempio,

alla filiera del Grano Piemonte e a quel “made in Cuneo” che scaturisce dalle mani sapienti dei nostri cuochi, pasticceri, fornai, pastai. La salute è per tutti un bene primario che deve essere tutelato con un impegno costante e collaborativo da parte degli enti e di tutti gli attori socio-economici. La convenzione con la LILT Cuneo OdV rappresenta quindi un passo importante verso una sinergia sempre più efficace a sostegno del benessere collettivo».

«Collaborare con le organizzazioni che rappresentano le forze economiche del territorio – sottolinea Patrizia Manassero, presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori della provincia di Cuneo e neo-sindaca del capoluogo – assume un ruolo essenziale per la nostra realtà che trae la maggior parte della sua forza dal mondo del volontariato. Obiettivo primario della LILT Cuneo OdV è tradurre in impegno concreto tutto ciò che è inerente alla prevenzione a partire da una costante attività di informazione ed educazione alla salute. Abbiamo quindi bisogno di ampio sostegno e massima collaborazione da parte di tutti per essere capillari nel sensibilizzare le persone ad un corretto stile di vita. Con Confartigianato Cuneo c'è stata una proficua condivisione di intenti, ci auguriamo che questa primo passo possa rafforzarsi ulteriormente con nuove progettualità sempre nell'ottica del nostro slogan: “Prevenire è vivere”».

Un libro sotto l'ombrellone

a.c. di Luciano Bona



Torna Aurora Scalviati alla ricerca di un killer che terrorizza la città

Simboli e teorie: attorno a questi elementi si evolve la vicenda di Cambiare le ossa ultima “fatica” di Barbara Baraldi che torna con Aurora, eroina dolce e amara per storie inquietanti. Torino, 1988. Tito Ferretti è un bambino quando assiste, impotente, all'assassinio dei genitori. L'omicida sarà arrestato dal sostituto procuratore Francesco Scalviati. Sono passati 34 anni da allora. Il ricordo di quei fatti è lontano, ma il rinvenimento di un cadavere sfigurato sembra improvvisamente riaprire l'incubo: è Tito Ferretti. L'hanno massacrato con un antico spaccaossa, terza vittima di un assassino che agisce secondo una precisa, feroce dinamica. C'è un collegamento con il mostro? Il commissario Damiano Provera sa che solo una persona può venire a capo: Aurora Scalviati, figlia del magistrato che negli anni Ottanta seguì il caso del mostro, venuta al mondo la stessa notte in cui le mani del padre si macchiarono di sangue. Aurora Scalviati torna a Torino perché chiamata, per una consulenza, dall'amico e commissario Damiano Provera. E lo fa cinque anni dopo

quei dolorosi avvenimenti che hanno segnato per sempre la sua vita, ma «Cinque anni possono sembrare cinquanta se la tua vita passa attraverso una centrifuga e ti ritrovi a ricominciare da zero in un commissariato sperduto della provincia emiliana, lontana dalle facce note e dagli abituali punti di riferimento.» Il rapporto che Aurora ha con il capoluogo piemontese è di amore e odio. La città, infatti, è per lei un concentrato di emozioni: da quelle tristi e tremendamente dolorose (come la morte del suo compagno e il tradimento degli amici più cari) a quelle dolci e intime riconducibili all'amore per quell'uomo che non ha mai conosciuto fino in fondo ma a cui vorrebbe tanto somigliare, il padre Francesco Scalviati. Aurora è capace, soprattutto, di scorgere le connessioni che nessun altro vede e farne materia per identificare il killer...realizza subito che, anche se non sembrano avere nulla in comune, le vittime sono state scelte in base a un disegno preciso. E viene attratta da due indizi inquietanti: delle inspiegabili incisioni sulle ossa di Ferretti e un libro miste-

rioso sulle connessioni fra teoria quantistica e fede. Mentre cerca di decifrare l'enigma arriva un'altra notizia sconvolgente: Giorgia, una ragazzina di dodici anni, è appena stata rapita. Nell'immergersi in questo nuovo caso, Aurora, dovrà per forza tornare, con i fascicoli ma anche con la mente, a quel lontano 1988. E l'inizio di un viaggio allucinante dove Aurora dovrà ricostruire un meccanismo perfetto e spietato, confrontarsi con la potenza della mente umana e capire, una volta di più, che il passato è l'unica chiave per penetrare il presente. In Cambiare le ossa Barbara Baraldi ci “porta” a scoprire universi infiniti facendoci riflettere sulla complessità della vita e sui misteri che ci circondano tra miracoli, teorie quantistiche e psicoanalisi. Barbara ci offre un thriller intrigante, tesse una ragnatela che “avvolge” il lettore fino all'ultima riga.»

Barbara Baraldi
Cambiare le ossa
Giunti Editore
Pagine 390 euro 16.90

COLDIRETTI: «PIÙ 10% IL COSTO DEI PRODOTTI FRESCHI»

Inflazione record: più 749 euro l'anno solo per mangiare

I vertici di Assoutenti lanciano l'allarme: «Il governo intervenga su Iva e bollette»

Monica Bottino

■ Oltre 700 euro in più all'anno di spesa alimentare per una famiglia media. È questo il costo dei rincari per prodotti freschi come frutta e verdura, ma anche prodotti lavorati come latticini e carne. L'allarme arriva da Coldiretti, che segnala che la spesa alimentare per le famiglie italiane è salita a 9 miliardi. Facile fare i conti, a ben vedere l'analisi sui dati Istat relativi all'inflazione a luglio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. da qui è emerso che la siccità e il conseguente taglio dei raccolti spinge l'inflazione nel carrello della spesa alimentare con un aumento complessivo del +9,6% tra prodotti freschi, come frutta e verdura, e lavorati, in una situazione già difficile per i rincari legati alla guerra. «L'aumento dei prezzi - spiegano Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, e Bruno Rivarossa, delegato confederale - costerà nel 2022 alle famiglie italiane quasi 9 miliardi di euro soltanto per la spesa alimentare. Frutta e verdura, infatti, quest'anno costeranno complessivamente alle famiglie dello Stivale 1,97 miliardi in più. Tali categoria alimentare, infatti, precede sul podio sia pane, pasta e riso, che vedono un aggravio di 1,65 miliardi, che carne e salumi, per i quali si stima una spesa superiore di 1,54 miliardi rispetto al 2021». Un quarto posto, quello tristemente guadagnato in questo scenario da frutta e verdura, legato a una spesa di 0,92 miliardi, seguita a sua volta da latte, formaggi e uova (0,78 miliardi), pesce (0,77 miliardi), olio, burro e grassi (0,59 miliardi). «Quest'ultima categoria agroalimentare - continuano Boeri e Rivarossa - è quella che ha visto correre maggiormente i prezzi nei primi sei mesi del 2022. Si tratta di un dato particolarmente allarmante anche per la Liguria, da sempre particolarmente votata all'olivicoltura e alla produzione di olio, specialità che la rende nota in tutto il mondo». Se i prezzi per le famiglie corrono, l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare, a partire dalle campagne. Second

do il Crea, infatti, l'11% delle aziende agricole nazionali versano in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività, mentre circa il 30% del totale nazionale si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo, per effetto dell'aumento dei costi di produzione. «Occorre lavorare per dar vita a degli accordi di filiera tra imprese agricole e industriali, con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi, che non scendano mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova

legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni» concludono i vertici liguri di Coldiretti. L'allarme è rilanciato anche dalle associazioni di consumatori. «Il tasso di crescita dei prezzi al dettaglio, a luglio, ha raggiunto i livelli più alti degli ultimi 38 anni», dice Furio Truzzi, presidente di Assoutenti, commentando i preoccupanti dati sull'inflazione diffusi ieri dall'Istat. «I costi degli alimentari hanno subito un'impennata record a luglio, aumentando addirittura del 10% rispetto allo scorso anno - osserva Truzzi

SANITÀ

Torna il bonus badanti per i residenti liguri

■ La Regione ha approvato per il terzo anno il «Bonus Badanti» per un valore complessivo di 1.396.500 euro con l'obiettivo di incrementare il numero di persone non autosufficienti che potranno ricevere assistenza indiretta e per garantire loro la necessaria assistenza personale per il mantenimento presso il proprio domicilio. Nella stessa delibera è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria per accedere al bonus stesso. Il bonus badanti è rivolto a persone adulte residenti in Liguria non inserite in strutture residenziali, con Isee socio sanitario fino a 35.000 euro, con invalidità civile riconosciuta al 100% e non beneficiarie di misure regionali per la non autosufficienza quali 'Vita Indipendente', 'Gravissima disabilità', 'Dopo di Noi'. I beneficiari del contributo si devono impegnare ad assumere il/la badante con un contratto di lavoro oppure di avvalersi di un'impresa specializzata. Domande sul sito Filse Liguria oppure attraverso il sito filseonline.regione.liguria.it, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Filse effettuerà una prima graduatoria relativa alle domande pervenute dal 2 agosto al 30 settembre dandone comunicazione ai beneficiari e, in caso di ulteriori risorse, una seconda graduatoria delle domande pervenute dal 1 al 31 ottobre. L'importo per il bonus di inclusione per l'assunzione di badanti è fissato in: 500 euro mensili per coloro che non percepiscono il Fondo Regionale per la non autosufficienza, 150 euro mensili per coloro che percepiscono il Fondo Regionale per la non autosufficienza. Il contributo viene riconosciuto per un ammontare massimo di 12 mensilità, ivi comprese mensilità antecedenti al presente avviso, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2022, purché le spese sostenute per badanti siano rendicontabili con le modalità previste dall'avviso stesso.



I PREZZI DI FRUTTA E VERDURA sono aumentati del 10% nel mese di luglio

- Ciò significa che una famiglia con due figli, solo per mangiare, deve mettere in conto una maggiore spesa in media pari a +749 euro annui, una stangata senza precedenti». «Il Governo deve intervenire abbandonando la politica dei bonus a pioggia e tagliando subito l'Iva sui beni primari come gli alimentari, in modo da portare a una immediata riduzione dei prezzi al dettaglio e a bene-

fici diretti per le famiglie - prosegue Truzzi - Il vero problema, tuttavia, è quello dell'energia: senza interventi efficaci si profila all'orizzonte un "dramma d'autunno" sul fronte delle bollette, con i consumatori che andranno incontro a nuovi pesanti rialzi delle tariffe nei mesi in cui fanno maggior uso di gas e alla possibilità di riduzioni delle forniture legate alla delicata situazione con la Russia».

ACCORDO UNIGE E AMT GENOVA

Abbonamento gratis per le matricole

■ Per il secondo anno consecutivo, grazie al rinnovato accordo tra Università di Genova e Amt le matricole UniGe possono ottenere l'abbonamento annuale CityPass Amt telematico gratuito. Un notevole risparmio per le famiglie, ma anche un modo per avvicinare i giovani alla mobilità sostenibile. Destinatari dell'agevolazione sono tutte le studentesse e tutti gli studenti, senza alcun limite di età, regolarmente iscritti all'Università di Genova, a.a. 2022/23, per la prima volta e per il primo anno (al primo «contatto» con UniGe) a un corso di: laurea triennale; laurea magistrale e magistrale a ciclo unico; dottorato; scuola di specializzazione (iscrizione a.a. 2021/2022 solo per l'Area Medica); master. Resta valida la tariffa scontata per l'abbonamento annuale CityPass Amt a 255 euro riservata ai giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. «Fornire alle nostre matricole l'abbonamento annuale gratuito a Amt per la rete urbana rappresenta un importante incentivo all'utilizzo di forme di trasporto sostenibili e al contempo un notevole risparmio per le famiglie e un significativo passo avanti verso una Genova sempre più città universitaria», dice il rettore Federico Delfino. «Per garantire la sostenibilità - osserva il presidente di Amt Marco Beltrami - sono necessari nuovi paradigmi di comportamento e un maggior utilizzo del trasporto pubblico. Un'iniziativa come questa, sviluppata in collaborazione con l'Università di Genova, aiuta gli studenti ad avvicinarsi al tpl, a conoscerlo veramente eliminando la possibile barriera del costo». «Rendere gratuito l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle matricole dell'Università di Genova - dichiara l'assessore alla mobilità integrata e trasporti del Comune di Genova Matteo Campora - è una strategia che riteniamo vincente per decarbonizzare la mobilità cittadina, sostenere economicamente le famiglie e aiutare i giovani ad adottare comportamenti quotidiani virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale».

APE CONFEDILIZIA

«Locazioni brevi sventato pericolo»

Il titolo, decreti aiuti, sembrava una beffa: «Soprattutto per i proprietari di case della Liguria, che affittano gli appartamenti per periodi brevi e nei periodi di vacanza. Inizialmente la norma limitava, fino a negarla, la possibilità per i proprietari di locare le proprie case per periodi brevi», dice Vincenzo Nasini, presidente di Ape Confedilizia Genova e vice presidente nazionale. «Poi, per fortuna, la dura presa di posizione di Confedilizia a livello regionale nazionale, anche con il presidente Giorgio Spaziani Testa ha cambiato le cose. Grazie alla vigilanza e all'azione tempestiva di Confedilizia e alla presa di posizione di un ministro al Turismo, Massimo Garavaglia, e di parlamentari avveduti e onesti è stato evitato un altro colpo basso a danno della proprietà immobiliare e sventato un altro tentativo di colpire in modo vergognoso gli affitti brevi. Sono stati stoppati, in Senato, i diversi emendamenti al decreto infrastrutture che miravano a limitare gli affitti brevi in tutta Italia, sia prevedendo un'estensione della norma già approvata per Venezia, sia ipotizzando improbabili assimilazioni delle abitazioni private alle strutture alberghiere. L'auspicio è che, per il futuro, il tema del turismo non venga trattato a colpi di emendamenti estemporanei, spesso frutto di pressioni da parte di soggetti interessati, ma sia oggetto di un confronto serio ed equilibrato».

Acquisiti altri sette parchi

■ Erg, tramite una propria controllata, ha siglato un accordo con EDP Renewables Italia Holding Srl per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di sette società proprietarie di altrettanti parchi eolici situati in Italia. L'accordo prevede che una quota di minoranza in una delle suddette società sia ceduta ad Erg direttamente da un terzo investitore. Gli impianti sono ubicati in Basilicata, Campania e Calabria e hanno complessivamente una capacità installata pari a 172 MW, a cui corrisponde una produzione stimata annua pari a circa 400

Erg sempre più leader dell'eolico in Italia

GWh. Tutti gli impianti beneficiano di un regime tariffario «CfD» (contratto per differenza) con il GSE della durata di 20 anni a partire dalla loro entrata in esercizio, avvenuta tra il 2018 e la fine del 2021. Il corrispettivo dell'operazione in termini di enterprise value al 31/12/2021 è di circa 420 milioni di euro. Il portafoglio ha registrato un Ebitda per il primo semestre 2022 pari a circa 36 milioni di euro. Il closing dell'operazione, subordinato

all'approvazione dell'Autorità Antitrust italiana, è previsto entro il terzo trimestre 2022. «Con questa operazione, coerente con la strategia di crescita del Gruppo, ERG consolida ulteriormente la propria posizione di leadership nel mercato eolico italiano portando a circa 1,3 GW la capacità installata totale nel Paese - osserva Paolo Merli, amministratore delegato di Erg - Gli impianti, di recente costruzione, sono di elevata qualità e con con-

tratti di vendita dell'energia a lungo termine, in linea con i nostri obiettivi di stabilizzazione dei ricavi. La prossimità con altri parchi del nostro portafoglio permetterà infine di generare importanti sinergie industriali». Nell'operazione UniCredit ha svolto il ruolo di advisor finanziario, lo studio Legance il ruolo di advisor legale, Deloitte il ruolo di advisor accounting and tax e Fichtner il ruolo di technical advisor.

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA
PER ESTRATTO

Si rende noto che con Decreto del Dirigente della
Stazione Unica Appaltante Regionale della Liguria n.
3756 del 14/06/2022 è stata aggiudicata la procedura
di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.
50/2016, per la fornitura di sistemi di raccolta e
frazionamento di sangue intero occorrenti agli Enti
Sanitari della Regione Liguria per un periodo di 48
mesi con opzione di proroga contrattuale per ulteriori
24 mesi, gara n. 8354183, CIG lotto unico
8984606B69. E' risultata aggiudicataria la Ditta
Fresenius Kabi Italia SRL € 5.341.853,86 iva esclusa.
L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data
19/07/2022, è in corso di pubblicazione sulla GURI ed
è liberamente consultabile sui siti www.ariaspa.it e
www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel
010/548.8549.

IL DIRIGENTE DELLA SUAR
DOTT. RICCARDO ZANELLA

ITALIA AL CENTRO CON IL CENTRODESTRA

Il programma di Toti per dire «no» al centrosinistra

Il governatore chiarisce i temi sui quali ci dovrà essere intesa: no al reddito di cittadinanza e sì a Nato e Ucraina

Diego Pistacchi

■ Troppo poco tempo per provare a fare centro. E troppo sensibili al richiamo della sinistra i potenziali compagni di viaggio, Renzi e Calenda. Gli ultimi due nodi che tenevano Giovanni Toti ancora legato alla visione di un terzo polo affrancato dai due schieramenti tradizionali si sono sciolti in questi giorni. Gli altri elementi su cui si doveva basare la decisione del governatore deciso a cambiare gli schemi della politica nazionale era già netti e tutti portavano a una conferma della coalizione «naturale» degli arancioni. L'estrazione dei dirigenti e degli eletti del partito, innanzitutto, che riflette anche il posizionamento dell'elettorato, il cui apporto in caso di passaggio nel centrosinistra non era affatto scontato. Ma anche la «tenuta» della Regione, con il ripetuto quanto sballato «vaticinio» di Ferruccio Sansa nel corso dell'ultimo consiglio regionale a rendere

se possibile ancora più convincente la scelta di Toti di non buttare all'aria il lavoro di sette anni. Ieri mattina dalla conferenza stampa alla Camera è mancato soltanto l'annuncio definitivo, ma ogni altro passo propedeutico è apparso chiaro. L'accelerata imposta dal vertice del centrodestra con la ritrovata unità, gli appelli dei leader a Toti per restare nella sua «casa» e i continui abboccamenti di Renzi e Calenda con Letta che, non senza mal di pancia interni, ha fatto cadere i veti del Pd su di loro e sulla grande ammicchiata, hanno portato al posizionamento netto su un programma antitetico a quello della sinistra. Giovanni Toti sbaraglia subito quelle che in questo momento sono le armi più «forti» della sinistra: «Non ci sono rischi né dubbi sulla scelta di campo dell'Italia accanto alla Nato e all'Ucraina, chiunque governi - chiarisce negando posizioni filorusse che si vo-

gliono attribuire alla Lega, o nostalgie postfasciste della Meloni -. E nessuno può dire che bisogna fare una scelta di campo, come ai tempi della Dc e del Pci, o di qua o di là come nella guerra fredda». Patetico, insomma, chi evoca sante alleanze per la difesa della democrazia. Ma il governatore ligure assesta poi dei colpi da ko a chi pensa di poter governare con la sinistra. «Non si può parlare di crisi energetica e poi bocciare i gassificatori sotto casa, non si possono far diventare virali sui social i cinghiali che scorrazzano in città, e poi non volere il termovalorizzatore per bruciare i rifiuti». Toti cita la Diga di Genova per cambiare una realtà «realizzata dalla Duchessa di Galliera» e il fatto che si farà la nuova opera contro «i gufi che esultavano» per i problemi della gara. L'annuncio dell'alleanza con il centrodestra arriverà la prossima settimana. «Ascolteremo chi ci vorrà invitare e presenteremo il nostro programma»,



IL GOVERNATORE TOTI Ieri a Roma per parlare di programmi

spiega Toti, ben sapendo che le interlocuzioni sono già in corso proprio con gli alleati tradizionali. Poi Marco Marin prosegue nell'opera del posizionamento del programma anti sinistra e lo fa citando ancora la Liguria dove «il governatore Toti ben governa con alleati che guardano alla soluzione dei problemi concreti». Su una cosa ci sono pochi dubbi: «Non ci potrà essere confusione sui valori». Quando Gaetano Quagliariello presenta il programma cadono anche gli ultimi dubbi. Il coordinatore di Italia al Centro dice quello che neppure Mario Draghi era riuscito a dire per timore di scontrarsi con Pd e M5S. Parla di «fisco amico in un Paese che in questo momento è fragile»,

sulle cartelle esattoriali si avvicina il più possibile alla Lega ricordando che «i crediti dello stato devono essere esigibili». E poi il «reddito di cittadinanza, per noi è un fallimento, pensiamo piuttosto a un reddito di resilienza», con un rapporto diverso con il cittadino in difficoltà «che punti a creare lavoro». Ufficialmente sarà il programma a dire con chi starà Italia al Centro, ma lo stesso Quagliariello è realista: «Non possiamo pretendere che venga accettato per intero, ma certi punti dovranno esserci per poter fare un'alleanza». Alleanza che lo stesso Toti spiega essere di fatto imposta dal sistema elettorale. I valori e la storia del presidente e dei suoi «impongono» anche quale scelta di campo.

AUTORITÀ PORTUALE

Tre esperti valuteranno le offerte per la Diga

Sarà un collegio di tre esperti a valutare le offerte presentate per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lavori della nuova diga di Genova. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha ufficializzato ieri la nomina con un decreto firmato dal presidente dell'Adsp e commissario straordinario per la realizzazione della nuova diga, Paolo Emilio Signorini, pubblicato sul sito dell'ente. I tre professori scelti, che analizzeranno le proposte tecnico economiche ricevute, hanno all'attivo esperienza e lunghe liste di pubblicazioni. Si tratta di Felice Arena, professore ordinario di costruzioni marittime e direttore del Natura Ocean Engineering Laboratory presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che avrà il ruolo di presidente del collegio, Renata Archetti, professore associato di Idraulica presso il Dipartimento di Ingegneria civile chimica ambientale e dei materiali dell'Università di Bologna e coordinatrice dell'unità di Fluidodinamica per applicazioni energetiche e ambientali presso il Ciri edilizia e costruzioni e Claudio Giulio Di Prisco, professore di Soil mechanics e slope stability al Politecnico di Milano. Il provvedimento di nomina ribadisce anche la scelta di procedere con la procedura negoziata, senza la pubblicazione di bandi e indica i compensi previsti, per un totale per tutti tre di 82.170 euro.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com



CON TE. SEMPRE.

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

ENPA.IT